

Basilica Palatina di Santa Barbara

Lunedì 1 Novembre 2010, ore 16 - 22

Festa di Ognissanti

L'organista suona di e notte frequentemente

(27 agosto 1578: nota spese per Francesco Rovigo)

Concerto - evento a cura della Diocesi di Mantova nell'ambito del progetto musicale

“Gaude Barbara Beata” 2010

Sono anni ormai che in Santa Barbara pare che sempre vi sia il giubileo per la frequentazione del popolo che ci viene ad ascoltare il famoso organo Antegnati, come scriveva Girolamo Cavazzoni al duca Guglielmo Gonzaga già nel 1565.

Nel 1578 Francesco Rovigo, l'organista del duca, non poteva mancare una messa o una funzione.

Quest'anno in occasione della Festa di Ognissanti le musiche del Vespri risuonano fino a tardi: si alternano alla tastiera dell'organo cinquecentesco appena restaurato gli organisti Pier Paolo Donati, Marimo Toyoda, Massimo Andrea Verzilli, Francesco Bravo, Michele Fontana e Margherita Dalla Vecchia.

Vengono eseguite senza soluzione di continuità musiche di Cavazzoni, Merulo, Gabrieli, Frescobaldi, e molti altri ancora, tutti grandi, tutti legati a qualche principe, tutti capaci di trasformare anche l'ordinario di una messa d'organo in momenti di arte rara e raffinata.

Gaude Barbara Beata

Progetto musicale a cura di: Umberto Forni, Damiano Rossi,

Licia Mari, Flavio Dassenno

Direzione Artistica: Ton Koopman

www.antegnatisantabarbara.it

Si ringrazia il Touring Club Italiano per la collaborazione

L'organo Antegnati (1565) è collocato in un vano con cantoria in cornu epistulae.

La facciata è composta da 15 canne di stagno finissimo divise in 3 campate.

La tastiera estesa dal Do1 al Fa5 con prima ottava corta, è dotata di 7 tasti spezzati che, con il temperamento mesotonico a ¼ di comma, rendono possibile il trasporto di tono senza perdere la purezza delle terze.

La pedaliera è a leggio con 15 pedali costantemente uniti alla tastiera.

12 i registri: principale di 16 piedi, 8 file di ripieno, fiffaro e 2 di flauto per un totale di 656 canne di cui ben 312 Antegnati o della sua bottega.

È stato restaurato dall'organaro Giorgio Carli di Pescantina ed inaugurato nel settembre 2006.

ORDINE DEI REGISTRI

secondo la disposizione dei catenacci originali

PRINCIPALE

FIFFARO

OTTAVA

DECIMA QUINTA

DECIMA NONA

VIGESIMA SECONDA

VIGESIMA SESTA

VIGESIMA NONA

TRIGESIMA TERZA

TRIGESIMA SESTA

FLAUTO IN XIX

FLAUTO IN VIII

... se ne verrà con me se accosì piace a Sua Altezza

un viaggio quasi vero da Roma a Mantova

Siamo a Roma, nel settembre 1581: Antonio Rizzi è un cantore siciliano al servizio del duca Guglielmo Gonzaga, che viaggia per l'Italia con l'incarico di procurare al suo signore buoni musicisti. E non solo: a volte – come capita a molti servitori – gli viene chiesto di procurare un tessuto prezioso, o qualche altro oggetto di valore. È un buon agente, vivace: insieme al fidato Aurelio Zibramonti sa intessere trattative importanti. Come quella appena abbandonata a Bologna, per una cantante e strumentista, che Guglielmo vorrebbe come dama di compagnia per la giovane nuora Margherita Farnese, da poco giunta a Mantova. Si tratta di Laura Bovio, che tutti lodano per le sue qualità e vanno ad ascoltare ammirati nelle celebrazioni presso il convento di San Lorenzo.

Ora, però, Antonio deve lavorare bene: proprio tramite Aurelio Zibramonti ha ricevuto dal duca «cinquanta scudi d'oro del peso di Roma per andar alla suddetta città in servizio di Sua Altezza, de' quali gli avrà da render ragione». Il cantore cerca virtuosi di pregio e può avere un aiuto dal nobile Scipione Gonzaga, attorno al quale si radunano tutti i migliori musicisti, come Luca Marenzio, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Giovanni Maria Nanino, Ruggero Giovannelli. La relazione che manda a Mantova è dettagliata e offre diverse possibilità: ha ritrovato un castrato che è già stato a corte e può di nuovo tornare; Palestrina gli ha consigliato un contralto («persona molto letterata», già impiegata in San Pietro) che però partirà solo con adeguato compenso, così come l'arpista Giovanni Battista che vuole condurre con sé anche i genitori.

Ma il primo che ha riposto alle richieste del duca Gonzaga e che Antonio pone in cima alla sua lista è un grande organista fiammingo, giunto a Roma a studiare con Filippo Da Monte, dopo essere stato fanciullo cantore nella cappella imperiale di Vienna: Giovanni de Macque. Ha bisogno di alcuni giorni per sistemare le sue faccende (è organista in San Luigi dei Francesi), ma «s'è contentato di venir a servire Sua Altezza» e se ne verrà con lo stesso Rizzi «se accosì piace» a Guglielmo.

È arrivato a Mantova davvero de Macque?

Ancora non lo sappiamo, ma come non pensarlo alla tastiera dell'Antegnati in Santa Barbara, oppure intento ad ascoltare i concerti in corte, o le celebrazioni in chiesa? Possiamo immaginare che anche attraverso il viaggio a Mantova le sue costruzioni musicali raffinate, le sue capacità di creare forme insolite e mobilissime, di sperimentare nei timbri e nei fraseggi, abbiano trovato idee e suggestioni, prime fra tutte sui tasti dell'organo di Graziadio.

In fondo è solo un viaggio da un Gonzaga all'altro, da Scipione a Guglielmo, quest'ultimo così in confidenza con il grande Palestrina. E poi, per de Macque, un nuovo itinerario verso Sud, per altri incarichi importanti a Napoli, cominciando con un allievo di tutto rispetto: Carlo Gesualdo principe di Venosa.

Così la musica percorre gli spazi, fa parlare gli uomini, apre occhi e menti.

E Antonio? Il cantore così servizievole e attento con il duca di Mantova?

È vivace e intraprendente, forse un po' troppo. Lo ritroviamo a Genova nel 1584, in mezzo ad un piccolo guaio: assunto per educare i giovani figli di un nobile cittadino, è sorpreso a recarsi di notte per vie e palazzi a guadagnare denaro cantando. Il comportamento è troppo disdicevole, andrebbe punito, ma Antonio riesce a salvarsi: grazie alle sue amicizie – e probabilmente anche alle sue qualità – trova impiego come cantore a Palermo. Un altro viaggio al Sud, questa volta un ritorno a casa.

Licia Mari

PROGRAMMA

ore 16: Organista **Pier Paolo Donati**

Jacopo Fogliano (1468-1558)

- *Ricercare*

Marcantonio Cavazzoni (1490-c. 1570)

- *Plus ne regres* (1523)

- *Madame vous aves mon cuor* (1523)

- *Ricercada*

Claudio Veggio (c.1490-c.1560)

- *Recercada per b quadro del IV tono*

- *Recercar del I tono*

Andrea Gabrieli (c. 1533-1586)

- *Toccata del X Tono*

Antonio Valente (c. 1520-1581)

- *Lo Ballo dell'Intorcìa*

Adriano Banchieri (1586-1634)

- *Fantasia VI movendo un registro*

- *Fantasia Undecima in dialogo*

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

- *Toccata per l'Elevatione* (1635)

- *Ballo del Granduca*

ore 17: Organista **Marimo Toyoda**

"L'Apolline dei tempi suoi":

Bernardo Pasquini (1637-1710)

- *Toccata Ottava*

- *Fantasia la mi fa fa*

- *Bergamasca*

- *Canzona in Do*

- *Ricercar in Re*

- *Partite diverse di Follia*

- *Ricercare, da Saggi di Contrappunto* (1695)

- *Fuga in basso continuo* (MS London)

- *Ricercare con la fuga in più modi* (MS Berlin)

ore 18: Organista **Massimo Andrea Verzilli**

"Invito a l'Allegrezza":

Danze, Balli, Canti e Canzoni, tra Medioevo e Barocco

Anonimi (XIV e XV Sec.)

- *Ad Mortem Festinamus* (dal "Llibre Vermell de Montserrat")

- *Quant'è bella giovinezza* (trionfo a 3 v., testo di Lorenzo il Magnifico)

Josquin Desprez (ca.1450-1521)

- *Frottola: Scaramella va alla guerra*

- *Frottola: El grillo*

Antonio de Cabezon (1510-1566)

- *Diferencias sobre sobre el "Canto del Cavallero"*

- *Diferencias sobre la Gallarda Milanesa*

Pierre Phalèse (ca.1510-1573)

- *Ungaresca*

- *Saltarello* (dall'Antwerpener Tanzbuch)

Giorgio Mainerio (ca.1535-1582)

- *Schiarazula marazula*

- *Putta nera* (Ballo furlano)

William Byrd (ca.1540-1623)

- *Wolseys Wylde*

- *La Volta* (set from Morley)

Giovanni Giacomo Gastoldi (ca.1555-1609)

- *Il ballerino*

- *A lieta vita*

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562-1621)

- *Ballo del Granduca*

- *Malle Symen*

John Bull (1562-1628)

- *"Why aske you"*

- *"A Gigge"*

Tarquinio Merula (ca.1590-1665)

- *Capriccio cromatico*

- *Canzon "La Monteverde"* (dall'Intavolatura di Pelplin)

Costanzo Antenati (1594-1624)

- *Ricercar del Duodecimo Tuono* (da "L'Antegnata intavolatura de ricercari...", 1608)

- *Canzon IX "La Battera"* (da "Canzoni per Sonare con ogni sorte di stromenti"-Libro I)

Michelangelo Rossi (1601/2-1656)

- *Corrente prima*

- *Corrente nona*

Giovan Battista Ferrini (ca.1601-1674)

- *Passagalli*

- *Ballo di Mantova*

Giovanni Battista Vitali (1632-1692)

- *Minuetto*

- *Zoppa* (da "Suonate da camera à tre..., op. XIV", 1692)

Diego Fernandez de Huete (1633-1713)

- *Paracumbé*

- *Zarambeque Creollo* (da "Compendio Numeroso...", 1704)

ore 19: Organista **Francesco Bravo**

Girolamo Cavazzoni (1510-1577)

- *Ricercar terzo*

- *Hymnus "Ave Maris Stella"*

- *Canzon sopra "I le bel e bon"*

Antonio de Cabezon (ca 1510-post 1566)

- *Anchor che col partire* (Cipriano de Rore)

- *Diferencias sobre el Canto del Cavallero*

- *Tiento VII cuarto tono*

Francisco Correa de Arauxo (ca 1584-1654)

- *Tiento y Discurso de segundo tono*

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

- *Capriccio VI sopra la Spagnoletta*

- *Capriccio IX di durezza*

Bernardo Pasquini (1637-1710)

- *Partite diverse di Follia*

- *Ricercare*

- *Toccata*

ore 20: Organista **Michele Fontana**

Girolamo Frescobaldi (1583 – 1643)

- *Toccata avanti la messa della Madonna* (dai Fiori musicali)

- *Canzon dopo la pistola* (dai Fiori musicali)

- *Toccata per le levatione* (dai Fiori musicali)

- *Canzona prima, primo tono* (da "Recercari, et Canzoni franzese" - 1618)

- *Bergamasca* (dai Fiori musicali)

- *Aria detto Balletto* (da "Libro secondo di Partite e Toccate")

- *Capriccio del soggetto sopra l'aria di Roggiero* (da "Libro Primo di Partite e Toccate")

Johann Kaspar Kerll (1627 – 1693)

- *Toccata tutta de' salti*

- *Ciaccona*

- *Canzona terza*

Bernardo Pasquini (1637 – 1710)

- *Partite sopra la Follia*

- *Partite di Bergamasca*

- *Variazioni capricciose*

ore 21: organista **Margherita Dalla Vecchia**

Andrea Gabrieli (ca. 1533-1585)

- *Intonatione del I tono*

- *Ricercar arioso I*

Giovanni Gabrieli (1557-1612)

- *Fantasia del VI tono*

Girolamo Cavazzoni (1510c. – 1577)

- *Inno Christe Redemptor omnium*

- *Inno Ave Maris Stella*

Tarquinio Merula (ca. 1590-1665)

- *Capriccio*

- *Intonazione cromatica del IV tono*

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

- *Toccata II dal II Libro di Toccate...*(1627-1637)

- *Canzona IV*

Giovanni Salvatore (1610-1688)

- *Ricercare II del II tuono alla quarta alta, con 2 fughe, e suoi riversi*

Bernardo Storace (1637ca.-1707)

- *Aria sopra la Spagnoletta*

Antonio de Cabezon (1510-1566)

- *Diferencias Sobre la Gallarda Milanesa*

Pablo Bruna (1611-1679)

- *Tiento de falsas de II tono*

Francisco Correa de Arauxo (1575-1654)

- *Segundo tiento de IV tono*

Jan Peeterszon Sweelinck (1562-1621)

- *Echo fantasia*

- *Ballo del Granduca*

Samuel Scheidt (1587-1654)

- *Toccata super In te, Domine, speravi*